

# VareseNews

## Giovanni: “Il lockdown è passato veloce, ma la pallavolo è stata una mancanza importante”

Pubblicato: Martedì 11 Maggio 2021



# I giovani e la pandemia



**Young covid, storie di giovani in un anno di pandemia.** Un nuovo spazio nato per dare voce a chi, in un anno di emergenza sanitaria, non ha avuto molte occasioni per esprimersi. (foto di copertina: Andrea Elli)

**La pandemia ha inevitabilmente tolto qualcosa (o qualcuno) a tutti** durante uno degli anni più bui della storia recente del nostro Paese e del mondo intero. Tutti hanno sofferto, chi più, chi meno.

**Ci sono state però anche le vittime collaterali del covid, quelle di cui nessuno parla: i giovani.** Abbandonati, fin dall'inizio, loro, che sono il presente e saranno il futuro del nostro Paese.

Attraverso **Varesenews e V2Media, il network dei nostri giornali**, vogliamo dare voce a chi, da un anno a questa parte, non ne ha avuta, grazie ad una serie di interviste a ragazze e ragazzi del territorio. Se volete scriverci per raccontarci come avete vissuto questo anno pandemico potete **COMPILARE QUESTO MODULO**.

---

**Giovanni Gerosa Brichetto ha 23 anni e vive a Sesto Calende.** La pandemia lo ha costretto a interrompere l'attività sportiva, ma gli ha permesso di riscoprire il “fai da te”. La didattica a distanza gli ha permesso di seguire le lezioni universitarie più frequentemente.

**Come hai vissuto, in generale, la pandemia? Qual è stata la tua percezione della malattia?**

Sono riuscito a viverla abbastanza bene, nel senso che il periodo di lockdown è passato piuttosto velocemente poiché ero impegnato a studiare e a lavorare. In più mi sono tenuto occupato con vari hobby. La percezione è cambiata in modo positivo. Personalmente credo ci siano stati grossi miglioramenti in un anno di pandemia.

**Qual è la mancanza che più hai accusato durante il periodo di lockdown?**

Gli amici stretti. Fortunatamente viviamo in un'epoca che consente di rimanere in contatto virtuale. Sentivo spesso le persone care attraverso videochiamate sulle varie piattaforme.

***Hai rispettato le restrizioni imposte dalle autorità? Se sì, cosa pensi di chi non le ha rispettate?***

Ho rispettato tutte le restrizioni, e penso che chi non l'ha fatto non abbia avuto (e probabilmente ancora non ha) rispetto per coloro che hanno perso cari a causa del virus.

***Facevi qualche sport o attività che hai dovuto interrompere?***

Giocavo a pallavolo, e il campionato è stato giustamente interrotto a metà. Ho dovuto rinunciare ad andare in palestra per fare gli allenamenti. È stata una mancanza importante.

***C'è qualche hobby o passatempo che a causa del lockdown hai riscoperto? O qualcosa di nuovo che, grazie al tempo libero, hai scoperto?***

Ho riscoperto il "fai da te": nel tanto tempo libero a disposizione mi sono dedicato a dei piccoli lavori in casa.

***Pensi che i problemi di salute mentale causati dalla mancanza di socialità, soprattutto tra i più giovani, possano diventare un problema serio?***

Probabilmente per alcuni sì. Il contatto umano è necessario per il modo in cui viviamo.

***Cosa ne pensi della comunicazione dei mass media a proposito della pandemia?***

Troppe notizie e troppo diverse.

***Come hai affrontato la DAD? Cosa ne pensi dell'efficienza delle lezioni online?***

Personalmente mi sono trovato molto bene con la DAD, poiché sono riuscito a seguire quasi tutti i corsi. Spesso in presenza non potevo farlo per via della distanza dalla sede e per impegni lavorativi che mi impedivano di frequentare i corsi.

***Aderirai alla campagna vaccinale? Reputi giustificato lo scetticismo attorno ai vaccini?***

Sì, aderirò positivamente perché credo sia l'unica soluzione al problema. Lo scetticismo non lo reputo per niente giustificato. Chi è scettico sui vaccini dovrebbe chiedersi come mai la prospettiva di vita media sia diventata così alta.

***Pensi che siamo entrati nella fase finale della pandemia? Si vede, secondo te, la luce in fondo al tunnel?***

Mi auguro di sbagliare ma credo che durerà ancora un po'. La luce si vede ma è ancora molto lontana.

***Pensi che la quotidianità cambierà dopo la pandemia? Se sì, come?***

Credo di sì. Per quanto mi riguarda ci sono cose che mi sono disabituato a fare che prima facevano parte della mia quotidianità, e altre che ho cominciato a fare e che ne diventeranno parte.

***Qual è una cosa che farai appena ci sarà piena libertà?***

Probabilmente una vacanza.

di [Lorenzo D'Angelo](#)

